

▼ COMUNICATO STAMPA ESITO

**27 – 28 APRILE | VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE, UN GRANDE SUCCESSO:
DIVERSE WHITE GLOVES SALES E UN RECORD NAZIONALE*****L'essenziale spesso è invisibile, ma sicuramente i risultati di queste due giornate non passano inosservati!***

L'appuntamento con l'asta di vini italiani e francesi da cantine selezionate si riconferma un **successo** al pari delle edizioni passate, **diverse White Gloves Sale** e un **nuovo record nazionale** per una bottiglia di vino: **67.375 euro per una bottiglia da 75 cl di Musigny Domaine Leroy 2008** (lotto 527).

L'ESSENZIALE. VINI ITALIANI E FRANCESI DA CANTINE SELEZIONATE ha ottenuto **risultati eccezionali**: si parla ancora una volta del **99%** di **lotti venduti**, per un **incasso totale di 1.485.785 euro** pari al **218%** delle **stime**. Particolarmente importante e degno di nota è l'aumento del **valore medio per lotto** che rispetto ai 2.541 euro dell'asta di novembre è salito di quasi 100 euro, attestandosi a **2.633 euro**, segno che la scelta di diminuire il numero dei lotti (573 contro i 769 di novembre), puntando su una selezione più stringente alle sole etichette di eccellenza del mercato, ha premiato notevolmente.

Alla luce di questi numeri possiamo dire che il **27 e 28 aprile** sono stati **due giorni di grandi successi**, ai quali ha dato il via una partenza "frizzante": la **degustazione esclusiva** del più importante cuvée dell'azienda trentina **Ferrari**, il **Giulio Ferrari Riserva del Fondatore**, offerto al palato di esperti, collezionisti, operatori del settore e **top client**, nei **magnum 2007, 2005, 2004, 2001, 1999, 1995 e 1986** sapientemente descritti dall'enologo dell'azienda **Ruben Laurentis** e dal critico enologico **Paolo Baracchino**.

Un evento d'eccellenza che si è concluso con un "**light lunch stellato**", preparato dall'Enoteca Pinchiorri, offerto da Pandolfini negli storici saloni di Palazzo Ramirez-Montalvo.

Molti di coloro che sono intervenuti alla degustazione si sono trattenuti e, con altri operatori intervenuti nel pomeriggio, hanno partecipato all'asta confrontandosi a suon di rilanci con i clienti collegati al telefono e quelli attivi attraverso la nostra piattaforma **PANDOLFINI LIVE**.

La partnership con Ferrari ha avuto una continuità anche nel catalogo dell'asta che si è aperta con i primi **7 lotti** provenienti direttamente dalla casa madre **Ferrari** e prodotti per la Cantina Lunelli che hanno triplicato le stime di partenza totalizzando **12.300 euro**.

Notevole anche il risultato di **altri 12 lotti** di **Ferrari** affidati da clienti privati: in particolare quello di **2 bt di Bruno Lunelli Riserva 1995** aggiudicate per la cifra di **4.655 euro** (lotto 18). Con un **incremento sulle stime del 165%** sono passati sotto il martello **19 lotti**: tutti venduti per l'ennesima, e prima del catalogo, **White Gloves Sale** del dipartimento!

Il pomeriggio è proseguito con la produzione italiana, dopo una serie di prodotti provenienti da zone diverse è stata la volta delle **etichette toscane**, **151 lotti** che hanno registrato un **venduto del 100%** e un **incremento del monte stime del 165%**. In un successo collettivo, segno di una grande e genarle qualità dei lotti proposti, spiccano gli **11.025 euro** con cui è stata aggiudicata **1 gargantuesca Imperiale di 6 lt di Masseto 2007** (lotto 161), mentre **1 bt DMg di Masseto 2013** ha raddoppiato la stima chiudendo a **6.125 euro** (lotto 156).

Ancora per la Toscana ricordiamo **1 bt Mg di Sassicaia Tenuta San Guido del 1985** che è passata di mano a **9.188 euro** (lotto 188), e **6 bt di Brunello di Montalcino Case Basse Riserva Gianfranco Soldera 1998** che ora sono in una nuova collezione per **5.512 euro** (lotto 132). Una giornata come questa non poteva che concludersi con un risultato eccezionale: tutti i lotti venduti per l'ennesima **White Gloves Sale** del dipartimento!

La mattina del 28 aprile, per il secondo appuntamento con il catalogo de L'ESSENZIALE, è ripartita dall'Italia con il Piemonte e i suoi maggiori produttori quali Gaja, Giacomo Conterno e Bartolo Mascarello; anche per questa sezione numeri veramente importanti: **venduti 69 lotti su 71 con un incremento sul monte stime del 191%**. Tra tutti i risultati ci piace ricordarne due per le loro particolarità: il primo è **1 bt di Barolo Bricco Boschis Vigna San Giuseppe Riserva Cavallotto 1997 di 12,5 lt**, un formato tipico del Piemonte in particolare della zona del Barolo conosciuto come "Quarto di Brenta", che è stata aggiudicata a **3.675 euro (lotto 205)**, e **1 bt di Barolo Monfortino Riserva Giacomo Conterno dell'ultimo anno del Secondo Conflitto Mondiale, il 1945**, che è passata di mano a più del doppio della stima a **1.225 euro (lotto 262)**. Per il Piemonte va segnalata anche **1 bt Mg del 2004** è stata contesa tra sala e PANDOLFINI LIVE fino alla cifra di **3.185 euro (lotto 248)**.

Chiuso il capitolo Italia si è proseguito con la vicina Francia partendo dallo Champagne, presente con i grandi nomi amati dal collezionismo internazionale come Dom Perignon che, tra le diverse proposte, contava anche **1 bt della cuvée P3 annata 1985** che è stata aggiudicata a **4.288 euro (lotto 332)**. Poi Jacques Selosse ha visto una gara accesa conclusasi a **5.880 euro per 6 bt di Collection Lieux-Dits Extra-Brut (lotto 293)**, mentre ha corso fino a **4.665 euro 1 bt 6 lt di Cristal Louis Roederer del 2002 (lotto 305)**. Molto bene anche Bollinger, Cristal, Salon, Krug tanto che l'intera sezione ha chiuso con il **100% di venduto** e un **incremento sul monte stime del 202%**.

Molto attesa la seduta pomeridiana che ha avuto come protagoniste le immancabili bottiglie delle più rinomate cantine francesi di Rodano, Loira e Bordeaux che nel complesso hanno ottimamente performato segnando l'ennesimo **100% di venduto** del catalogo con un **incremento del 209% sul monte stime**.

I lotti da descrivere sono veramente troppi per poterli citare tutti: in catalogo erano presenti delle casse da **12 bt** di alcuni dei principali Château di Bordeaux come Lafite Rothschild del quale l'annata **2000** ha portato i clienti collegati online e i presenti in sala a un duello, vinto da quest'ultima alla cifra di **18.375 euro (lotto 439)**, poi **12 bt di Château Margaux del 2000** hanno praticamente raddoppiato la richiesta chiudendo a **11.270 euro (lotto 414)**.

Ancora, **3 bt di Châteauneuf-du-Pape Réserve Château Rayas** di diverse annate sono stati aggiudicati a **7.105 euro (lotto 369)**, mentre **una singola bottiglia di Pétrus 1998** è stata venduta a **6.125,00 euro (lotto 430)**.

La vendita si è chiusa con la Borgogna e i suoi vini che sono universalmente i più ricercati. Il catalogo presentava **127 lotti** dei più importati produttori che la regione francese abbia da offrire, e ancora una volta non ha tradito le aspettative: **98% di lotti venduti, aumento sulle stime minime del 220%** e un **valore medio per lotto di 5.215 euro**. I numeri sono **praticamente identici se si estrapolano quelli relativi ai soli 45 lotti del Domaine de la Romanée Conti**, il "Re" della produzione borgognona e non solo, tutti caratterizzati da un turbinio di offerte dai ritmi serratissimi.

Andando con ordine, partiamo ricordando i **22.662 euro**, quasi il triplo della richiesta, di **1 bt di Chevalier-Montrachet Leroy Domaine d'Auvenay del 2004 (lotto 518)**, mentre a quasi quattro volte la stima è arrivata **1 bt di Bonnes Mares Leroy Domaine d'Auvenay del 1999**, che è stata aggiudicata a **11.025 euro (lotto 523)**.

Ed è in questa sessione che troviamo il **top lot** del catalogo, **le reine della vendita**: la bottiglia di **Musigny Domaine Leroy 2008** che partendo da una quotazione di 30.000 euro ha raggiunto l'eccezionale cifra di **67.375 euro** stabilendo il **record nazionale per una bottiglia da 75 cl di vino (lotto 527)**.

Notevoli anche le performance dei lotti più importanti di **Romanée Conti**: **1 bt annata 1990** è stata scambiata alla cifra di **25.725 euro (lotto 572)**, mentre **una bottiglia del 2004**, una **2000** e una del **2001** sono state aggiudicate ognuna a **21.438 euro (lotti 569, 570 e 571)**. Per il *Domaine* vanno ricordate anche le l'apprezzamento incondizionato di tutte le bottiglie **La Tâche**, su tutte segnaliamo i **17.150 euro** con cui sono passate di mano **2 bt del 2005 (lotto 562)**, e i **12.250 euro** raggiunti da una selezione del *Domaine*: **1 bt di Richebourg, 1 bt di Grand Echézeaux e 1 bt di Echézeaux (lotto 553)**.

"Una vendita eccezionale che conferma ancora di più la tenuta del settore in questo momento di instabilità globale, e che premia la ricerca costante dei migliori prodotti in circolazione", ha commentato al termine della due giorni il Capo Dipartimento **Francesco Tanzi**, aggiungendo *"La degustazione di livello internazionale offerta prima dell'asta è stato un messaggio di riapertura e di attenzione alla nostra clientela, fattore necessario nel mondo delle aste di vini pregiati"*